



Orchestra Bottesini

Direttore Musicale: **Enrico Fagone**

Direttore Artistico: **Francesco Daniel Donati de' Conti**



RASSEGNA STAMPA

WEB:

IL NUOVO TORRAZZO

RAI NEWS - TGR LOMBARDIA

LA PROVINCIA DI CREMONA

CREMONA SERA

VITTORIANO ZANOLLI

VARESE LAGHI

QUOTIDIANI E

SETTIMANALI:

BRESCIA OGGI

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA MILANO

GIORNALE DI BRESCIA

GIORNALE DI BRESCIA

IL GIORNALE MILANO

IL GIORNO

IL NUOVO TORRAZZO

LA PREALPINA

LA PROVINCIA DI CREMONA

LA PROVINCIA DI CREMONA

LIBERTA'

WEB

Il Nuovo Torrazzo - Associazione Bottesini. Con Fagone, nuova orchestra

Associazione Bottesini. Con Fagone, nuova orchestra

Agosto 17, 2024



		RITIRO DI AVVENTO PER OPERATORI PASTORALI Domenica 1 dicembre ore 15.30 PARROCCHIA OMBRIANO	MEDITAZIONE guidata da don Paolo Selmi Presbitero della Diocesi di Milano, presidente della casa della carità e vicedirettore di Caritas ambrosiana	
			<small>Un invito per: membri dei consigli pastorali e degli oratori, catechisti, educatori, operatori della Carità e della Liturgia, animatori dei gruppi famiglia, ministri straordinari della Comunione, membri dei gruppi missionari, membri dell'Azione Cattolica, operatori nell'ambito della salute, laici lavoratori e impegnati nell'ambito sociale e politico</small>	

Dopo aver rinverdito il nome spesso trascurato di Giovanni Bottesini, cremasco di vocazione internazionale, in cinquanta anni di carriera ambasciatore della cultura italiana nel mondo, no alla direzione della prima di Aida a Il Cairo nel 1871, l'Associazione Bottesini oggi fa un ulteriore passo in avanti dopo aver consolidato il Concorso Bottesini per giovani contrabbassisti virtuosi e il concorso Clip per le grandi voci del futuro: la fondazione di una nuova orchestra che, grazie all'infaticabile attività del suo direttore musicale Enrico Fagone, unirà giovani talenti e a ermati solisti, provenienti da eccellenze formative come la Juilliard di New York.

Preferenze privacy

Il debutto della nuova orchestra

Il debutto di questa nuova e importante realtà, che andrà a colmare il vuoto attuale di compagini sinfoniche nel territorio cremasco, è avvenuto il 2 e 4 agosto prima a Salò nell'ambito del prestigioso Festival Violinistico Internazionale di Salò, poi a Musica in Villa in provincia di Varese, con un impaginato di grande originalità, ove nella cornice di due Mozart, uno assai raro con l'ouverture del Lucio Silla e uno celeberrimo con la sinfonia Jupiter, si incasterà un prezioso omaggio al Novecento: prima Ezio Bosso nel rarissimo Le Notti per contrabbasso e orchestra d'archi con Fabrizio Buzzi, vincitore Premio Bottesini '22, come solista; poi il celeberrimo e popolare Esoconcerto, per l'occasione eccezionalmente eseguito al violino dal giovane Premio Paganini '23, il cinese Simon Zhu.

A seguire la prima esecuzione mondiale di *Encore con spirito* per contrabbasso e orchestra del compositore americano contemporaneo David Winkler, assai a eremo nel mondo anglosassone, ma del tutto ignoto al pubblico italiano per la consueta di denza verso la nuova musica delle nostre stagioni.

Sul podio Enrico Fagone, stretto collaboratore dell'Associazione Bottesini e direttore artistico del Concorso Bottesini dal 2016, che pochi giorni prima dirigerà l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, e lo stesso Simon Zhu nell'attesissimo gala di chiusura del Concorso Internazionale Clip che si terrà nell'iconica e sempre grematissima Piazzetta di Porto no domani, domenica 28 luglio.

Fagone proseguirà poi la sua attività artistica come direttore d'orchestra, che gli è valsa la candidatura ai Grammy nel 2023, prima a New York nel prestigioso DiMenna Center for Classical Music, vero tempio della musica a Manhattan, alla testa della sua Long Island Concert Orchestra; quindi, a Londra sul podio della London Symphony Orchestra nella sede di Lso St Luke's, dove registrerà anche il suo futuro lavoro discogra co.

In entrambe le occasioni per i Concerti 2 e 3 di Rachmaninov ha avuto al suo anco il pianista Premio Icma Alessandro Mazzamuto, eccellente solista cresciuto come Fagone sotto la guida di Martha Argerich, che lo ha definito "uno dei pianisti più straordinari che abbia avuto la gioia di ascoltare" e quindi amico di vecchia data. Mazzamuto, oggi docente all'Università Smu di Dallas e membro votante, come Fagone, della Recording Academy per i Grammy Awards, benché italiano di nascita, fa ormai parte a tutti gli effetti dell'universo concertistico anglosassone.

La dichiarazione

Mazzamuto racconta: "Il 2024 è per me l'anno di svolta. Dopo vari concerti fra i quali il mio debutto con la Long Island Concert Orchestra e il direttore Fagone al Tilles Center di Long Island ed il mio recital alla Fazioli Concert Hall di Sacile, non vedo l'ora di eseguire, in una sera, il Secondo e Terzo Concerto di Sergei Rachmanino , il 27 agosto a New York, con la Lico Orchestra e di registrarli a Londra con la meravigliosa London Symphony Orchestra a inizio settembre. Il tutto sotto la bacchetta del grande direttore e amico Enrico Fagone."

Un'orchestra dunque di altissimo livello che attendiamo, al più presto, di ascoltare anche a Crema, per apprezzare questa compagine sinfonica che promette concerti di prestigio sia per la qualità dei suoi componenti sia per il programma già messo a punto nelle altre occasioni in cui si è esibita.

CORRIERE DELLA SERA

Il sindaco di Crema, Fabio Bergamaschi, ha espresso grande soddisfazione per l'ampio spazio che il *Corriere della Sera* ha dedicato alla nuova Orchestra Bottesini, definendola "L'orchestra che mancava" e riconoscendone il valore e l'importanza a livello nazionale.

L'Orchestra Bottesini, che prende il nome da Giovanni Bottesini, illustre contrabbassista cremasco, è diventata un simbolo della città, purtroppo ancora poco conosciuto e valorizzato. "Questa iniziativa – ha dichiarato il sindaco Bergamaschi – alza il livello qualitativo della proposta culturale della nostra città, portando alla luce la figura di Bottesini, che merita un riconoscimento maggiore non solo a Crema ma anche oltre i confini locali."

Il Sindaco ha inoltre sottolineato l'impegno dell'Assessorato alla Cultura, guidato da Giorgio Cardile, in una duplice direzione: "Da un lato stiamo estendendo la rete delle iniziative culturali a livello cittadino, cercando di penetrare nei quartieri, avvicinandoci ai cittadini e portando la Cultura in luoghi insoliti, con proposte adatte a tutte le età. In particolare, ci concentriamo sull'attivazione dell'interesse culturale nei più piccoli, i cittadini protagonisti del futuro. Dall'altro lato, stiamo lavorando per far compiere a Crema un 'salto di scala', con iniziative che possano interessare il piano nazionale ed internazionale."

L'Orchestra Bottesini, insieme al concorso internazionale dedicato al contrabbasso che porta lo stesso nome, rappresentano perfettamente questa ambiziosa visione. "Per questo – ha ribadito il sindaco –osterremo sempre con grande attenzione queste realtà culturali che danno lustro alla nostra città."

Fabio Bergamaschi ha poi voluto ringraziare personalmente Enrico Fagone e Francesco Donati per il loro impegno nel rinnovare e rafforzare il legame di Crema con il grande maestro Bottesini: "Grazie per aver creduto nella possibilità di approfondire e rinnovare questo legame, che è motivo di orgoglio per la nostra città."

Anche l'assessore alla Cultura, Giorgio Cardile, ha commentato entusiasta: "Ad ogni edizione del concorso Bottesini giungono a Crema tantissimi giovani contrabbassisti da tutto il mondo desiderosi di seguire le orme del nostro illustre concittadino."

Compositore di fama internazionale, Giovanni Bottesini ha saputo portare in alto il nome di Crema nel mondo e ancora oggi, grazie al concorso, Crema resta conosciuta nel panorama della musica classica.

Il merito è dell'associazione Bottesini, con Francesco Donati e il maestro Enrico Fagone, che hanno saputo riprendere l'antico concorso e portarlo nuovamente in auge.

Su input del sindaco Bergamaschi in questi anni abbiamo rinnovato e aumentato il nostro impegno e non possiamo che essere entusiasti e in prima linea nel dare sostegno a questo nuovo progetto musicale e

culturale di respiro internazionale.

Crema aveva bisogno di una simile proposta, un'orchestra capace di fare da volano a tutto il movimento musicale cittadino e offrire opportunità a giovani talenti."

 <p>Commissione diocesana per la Scuola Servizio di Pastorale per la Scuola Servizio per l'IRC</p>	<p>Educazione civica. A che punto siamo?</p> 	<p>Centralità della persona e trasversalità dell'insegnamento</p>	<p>VENERDÌ 6 DICEMBRE dalle ore 16.30 alle 18.30 Sala Alessandrini via M. di Canossa 20 Crema</p> <p>Relatore prof. Fabrizio Zago</p> <p>SARÀ RILASCIATO UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE</p>	<p>Apri la locandina con tutte le info per iscriversi. Possibilità di seguire da remoto</p>
---	---	--	--	---



È nata una nuova orchestra lombarda: la Bottesini

E' formata da giovani talenti che vengono da diverse parti del mondo. Nei primi concerti, tra cui a Villa Cagnola nel Varesotto, accostano a Mozart un omaggio a Ezio Bosso. Solista d'eccezione il violinista Simon Zhu

📅 05/08/2024 Servizio di Massimiliano Chiavarone. Montaggio di Roberto Soi



Condividi

Il fondatore dell'orchestra Bottesini è Enrico Fagone, 45 anni.

Ha cominciato come direttore nel 2019 dirigendo l'orchestra della Rai ed è stato nominato ai Grammy Award 2023, unico artista italiano con i Maneskin.

La formazione è una emanazione dell'associazione Bottesini di Crema che da anni organizza anche un concorso internazionale per contrabbassisti dedicato al cremasco Giovanni Bottesini entrato nella storia perché diresse la prima dell'Aida di Verdi nel 1871 al Cairo.

Nel servizio le interviste a Simon Zhu, violinista e a Enrico Fagone, direttore d'orchestra.

Tag

concerto

Villa Cagnola

Varese

Enrico Fagone

Orchestra Bottesini

Simon Zhu

MUSICA

CULTURA E SPETTACOLI

Nuova Orchestra Bottesini: Fagone guida l'ensemble

Il maestro: «Talenti da tutto il mondo». Donati: «Qualità e internazionalità». Debutto ufficiale in ottobre a Crema

Greta Mariani

redazione@la-provincia-crema.it



20 AGOSTO 2024 - 09:58



Il maestro Enrico Fagone (di Giacomo Luca Gabbiani)

CREMA - **Orchestra sinfonica Bottesini**, made in Crema. La prima realtà musicale dedicata al **maestro**, che nasce dall'idea del maestro di fama internazionale **Enrico Fagone** e dall'**Associazione** cremasca dedicata al genio del contrabbasso, che in questi anni ha fatto rinascere il festival Bottesini e il concorso per giovani **talenti**, ormai famoso in **Italia** e all'**estero**. Ora, anche un'orchestra sinfonica, che da Crema parte per conquistare il mondo. Ne abbiamo parlato col fondatore Fagone, che con la città ha un **legame speciale** per tanti anni di **collaborazione** con l'associazione creata da Francesco Daniel Donati e oggi presieduta da Luca Maddeo. «L'Associazione Bottesini ha accolto al volo la proposta di creare l'orchestra intitolata al maestro – commenta Donati – perché va ad inserirsi perfettamente nel nostro duplice obiettivo: valorizzare i giovani **talenti** e dare voce alla **storia musicale** del **territorio**. Aggiungo che lavorare con Fagone è sempre una grande **opportunità** e una garanzia di **altissima qualità e internazionalità**».





Così il direttore artistico commenta la nascita dell'orchestra sinfonica, frutto anche di un **percorso musicale e professionale** che fin dalle origini dell'Associazione ha messo in dialogo il territorio col **panorama internazionale**. Una **vocazione** riconosciuta anche dal primo cittadino di Crema, **Fabio Bergamaschi**, che ha ribadito come la **cultura cremasca** viaggi sempre sul doppio binario della **valorizzazione** del territorio e dell'apertura al mondo.

Da anni la direzione artistica nel concorso internazionale dedicato a Bottesini. Da lì è nata l'idea?

«In **realtà**, la mia **carriera**, da **direttore**, nasce diversi anni fa, da una voglia di crescita musicale, di studio e di approfondimento della musica con un senso più ampio che va al di là di esprimersi con un solo strumento musicale come può essere il **contrabbasso**. Dopo un percorso di studio terminato in Finlandia con uno dei 'guru' della direzione, **Jorma Panula**, che ha creduto molto in me, ho iniziato la carriera da **direttore**. Ad un certo momento mi sono reso conto che, senza volerlo, avevo seguito un percorso simile a quello di **Bottesini**. Confrontandomi a novembre dello scorso anno con **Francesco Donati**, direttore artistico dell'Associazione Bottesini di Crema, e **Luca Maddeo**, presidente, abbiamo pensato che, dopo aver fatto emergere in più occasioni il **Bottesini contrabbassista e compositore**, potevamo chiudere il cerchio ricordando anche il grande **direttore d'orchestra** che è stato e a cui **Verdi** affidò la prima di **Aida** al **Cairo** nel 1871. Nasce così l'**Orchestra Bottesini**, un nuovo progetto dell'omonima associazione. Sarà un'**orchestra giovanile** che continuerà il grande lavoro che l'associazione sta portando avanti da anni per la valorizzazione dei **giovani talenti musicali**. Il **primo agosto** ci siamo ritrovati a **Crema** per la prima prova ed è stato bello per me e per i ragazzi aver ricevuto la visita del sindaco **Fabio Bergamaschi** per un saluto. Un gesto di attenzione da parte del sindaco che mostra la vicinanza del **Comune di Crema** alle iniziative della **'Bottesini'**, con il condiviso scopo di valorizzare il **territorio** attraverso il suo straordinario patrimonio **musicale**».

«L'orchestra sinfonica in senso stretto, con questa formazione, è la prima a Crema?

«Crema ha un'importante tradizione di bande e so che esistono altre realtà cremasche che sono impegnate lodevolmente nella creazione di ensemble orchestrali. Forse l'Orchestra Bottesini è la prima orchestra sinfonica dedicata al maestro cremasco e credo che il nostro progetto possa inserirsi con grande armonia tra i progetti già esistenti. La musica porta ad altra musica e questo può essere solo positivo».



Da chi è composta, da quanti elementi? Se non sbaglio tutti giovani talenti già di grande successo.

«Non dimenticherò mai in tutta la mia vita la sensazione, mi viene ancora la pelle d'oca, che ho provato quando ho dato il primo attacco della **Sinfonia n.41 Jupiter di Mozart** ed è partito il suono nell'Auditorium Manenti, alle prove. Per questi primi concerti siamo riusciti a riunire grandissimi talenti da tutto il mondo, pieni d'entusiasmo e gioia nel fare musica insieme. Per citarne alcuni: **Francesca Bonaita** (primo violino-spalla), giovane promessa che recentemente ha debuttato alla **Carnegie Hall di New York**, **Lena Yokoyama** (spalla dei secondi violini) giapponese di nascita ma cremonese d'adozione, in quanto ex allieva della **Accademia Stauffer di Cremona**, violino del **Trio Kanon**, **Eleonora De Poi** (prima viola), prima viola del **Teatro Carlo Felice di Genova**, **Luigi Visco**, primo violoncello dell'**Orchestra Cherubini** diretta da **Riccardo Muti**, **Fabrizio Buzzi** (primo contrabbasso), vincitore del secondo premio all'ottava edizione del **concorso Bottesini**, collabora con l'**Orchestra Filarmonica della Scala di Milano**, **Michaela Tufariello** (secondo contrabbasso), studente alla **Juilliard School di New York**».

Quali sono stati, dopo le prove all'Auditorium di Crema, i primi impegni dell'orchestra? E quali i prossimi?

«Siamo partiti con l'idea di far debuttare l'orchestra il 27 ottobre, in occasione della **finale del nono Concorso Bottesini**, ma il caro amico **Roberto Codazzi prima dell'estate** mi ha chiamato per invitarmi a dirigere un **concerto** nella sua stagione **Festival violinistico internazionale del Garda 'Gasparo da Salò'**. Codazzi si è entusiasmato assieme a me all'idea di ospitare la nostra orchestra e i nostri solisti, il giovanissimo virtuoso **Simon Zhu**, vincitore del **Concorso Paganini 2023** e **Fabrizio Buzzi**, vincitore del secondo premio al **Concorso Bottesini 2022**, il quale ha potuto eseguire sul contrabbasso **Gasparo da Salò 'Biondo'**, del Museo della città di Salò, un brano che un altro mio caro amico, **Ezio Bosso**, mi aveva dedicato, **'Le Notti'** per contrabbasso e orchestra. Non è mancato un brano in prima esecuzione di **David Winkler 'Encore con spirito'**, per contrabbasso e orchestra. Nei giorni successivi mi ha contattato anche **Angelo Carabelli** del festival **Musica in Villa a Gazzada Schianno** e anche a lui è piaciuto molto il progetto. A quel punto abbiamo deciso di anteporre le due date estive prima del nostro debutto ufficiale a **Crema di ottobre**».

La scelta di Crema è ovvia data l'intitolazione a Bottesini. È semplice veicolare un nome tanto grande del contrabbasso in una città di provincia o servono molti sforzi?

«L'incredibile lavoro dell'**Associazione Bottesini** di questi anni, che oltre al concorso per contrabbasso ha creato delle competizioni considerate oggi delle vere e proprie **eccellenze internazionali** nel mondo della musica classica come il **Concorso Lirico Internazionale di Portofino CLIP** e il **Concorso Monteverdi-Cavalli**, ha mostrato a tutti che anche in provincia è possibile **sognare e puntare alla qualità**. Grazie a questo lavoro di anni e grazie anche al supporto di **cittadini illuminati** e di un **Comune di Crema**, con **Stefania Bonaldi** prima e con **Fabio Bergamaschi** oggi, sempre sensibile e disponibile, l'Associazione è riuscita **ad appassionare la città**. Vi posso assicurare che da esterno, anche se inizio a sentirmi sempre più cremasco, è bellissimo vedere i cremaschi **orgogliosi del loro Bottesini**».

Quale caratteristica ha il contrabbasso che lo distingue da tutti gli altri strumenti?

«**Le racconto la mia storia** con questo **affascinante strumento**. Alle scuole medie avevo un gruppo rock e eseguivamo canzoni dei **Metallica** e **Gun's n Roses**. Ad un certo punto decido di provare a intraprendere la strada del **Conservatorio**. Con grande ingenuità mi presento a Piacenza eseguendo **'Nothing else matters'** dei Metallica. La commissione mi guarda incredula e dice che sicuramente c'è **talento** ma non con la chitarra, perché se avessi voluto, a loro sarebbero serviti **contrabbassisti**. Io mi rifiuto di suonare quello strumento che ha un suono goffo e timido e rifiuto l'offerta. Mentre mio papà mi riporta a casa da Piacenza a Somaglia arrivati sul **ponte del Po**, grazie al cielo, mi convince a fare l'esame d'ammissione anche per contrabbasso e torniamo indietro. **Il contrabbasso ha una voce soave che abbraccia** e ci vuole tempo per imparare ad amarlo ma grazie al nostro **Bottesini** possiamo conoscere i suoi lati più intrinseci e affascinanti».

Quali sono le sue aspettative nei confronti della nuova orchestra?

«**Penso** che nel **mondo** di oggi questo mondo pieno di **guerre** e contrapposizioni di ogni tipo ci sia sempre più bisogno di **bellezza**, e per me questa **orchestra** è bellezza ed espressione di **talenti** che sono il nostro **futuro**. Spero che si possa **collaborare** con tutte le **istituzioni** locali e si possa programmare una stagione con diversi concerti per avere un minimo di continuità.

Sogno di guardare questa orchestra tra cent'anni come una compagine fissa, un punto di **riferimento** per i cremaschi per ascoltare **musica sinfonica** e **operistica**».

Maestro Fagone, quanto a lei, oltre a direttore della nuova Orchestra Bottesini, quali progetti ha ora all'attivo e dove si colloca principalmente la sua vita professionale?

«**Sono in partenza per New York** dove **dirigerò un programma interamente dedicato a Rachmaninov** con l'Orchestra di cui sono direttore musicale dal 2018, **Long Island Concert Orchestra**, assieme al pianista italiano **Alessandro Mazzamuto**. Anche lì abbiamo delle grandi eccellenze, membri della **New York Philharmonic** e giovanissimi della **Juilliard e Manhattan School of Music**. Dopodiché **registreremo lo stesso programma con Mazzamuto dal 3 al 5 settembre con la London Symphony Orchestra**. Nel **2023 ho ricevuto una nomination ai Grammy Awards di Los Angeles** per un disco alla guida della **London Symphony** e sono sempre emozionato di tornare con questa grande istituzione, tra le migliori orchestre del mondo. Inoltre, in futuro tantissimi debutti e ritorni importanti ma quello a cui tengo particolarmente è il mio **debutto come direttore con l'Orchestra della Svizzera Italiana**, dove dirigerò un concerto assieme al primo violino **Robert Kowalsky** e alla prima viola **Ivan Vukčević**, per i **90 anni della compagine Ticinese**».

Non resta che attendere fine ottobre per assaporare, nella città che le ha dato origine, il **grande talento** e l'**eccellenza dell'Orchestra Bottesini**.

CREMONA SERA

27/11/2024

CRONACA POLITICA LA STORIA SPORT CULTURA IL PERSONAGGIO ARTE
LA MUSICA L'EDITORIALE CERCA

27/11/2024

E' nata a Crema l'Orchestra Bottesini, compagine sinfonica composta da giovani musicisti provenienti dalle migliori orchestre internazionali. Sul podio il direttore d'orchestra Enrico Fagone



Crema è una città in fermento. L'Associazione Bottesini, che organizza importanti eventi internazionali come il Concorso Lirico di Porto no, Il Concorso di Contrabbasso a Crema e la Cavalli Monteverdi Competition a Cremona, ne è un esempio lampante. Ed ecco che mentre Cremona continua ad essere una realtà dove ciascuno è ben barricato nel proprio orticello e persiste l'assenza di un'orchestra sinfonica professionale davvero "cittadina", a Crema è appena stata fondata l'Orchestra Bottesini. "La compagine è stata creata selezionando un parterre di giovani musicisti con alle spalle una formazione fortissima, maturata nelle piu' prestigiose realtà internazionali, e con già molto mestiere, se consideriamo che molte parti occupano "sedie" di prestigio in realtà orchestrali di grande rilievo" scrive la "spalla" Francesca Bonaia sui social, convocata per l'occasione a sedere nella prima sedia. Spalla dei secondi è la violinista cremonese Lena Yokoyama. La neonata orchestra ha debuttato a Salò il 2 agosto, proprio con un omaggio a Gasparo e ad Ezio Bosso, per poi bissare a Varese il 4 agosto. Alla guida della Bottesini il direttore d'Orchestra Enrico Fagone, apprezzato contrabbassista e direttore artistico del Concorso Bottesini. Nel primo concerto, Fagone si è avvalso dei solisti Simon Zhu al violino (vincitore del Premio Paganini) e Fabrizio Buzzi, primo contrabbasso solista (che suona un contrabbasso Gasparo da Salò 1590 "Il Biondo"). Un repertorio articolato, quello proposto dal nuovo ensemble che ha toccato pagine di Wolfgang Amadeus Mozart come l'Overture da "Lucio Silla" K135, di Ezio Bosso, Le Notti per contrabbasso e orchestra, EsoConcerto, concerto n. 1 per violino e orchestra, di nuovo Mozart con la celebre Sinfonia n. 41 in do maggiore "Jupiter" K551 per terminare con un compositore vivente,



Po

ani
a

David Winkler con la prima esecuzione assoluta di *Encore con spirito per contrabbasso e orchestra*.

Una grande notizia per il territorio cremasco e per gli appassionati del repertorio sinfonico. E chissà che quando serva un po' di spirito di competizione, di quello sano, non salti fuori per davvero sotto al Torrazzo. Nel mentre...benvenuta Orchestra Bottesini!
Loris Braga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

57

Mi piace

LE ONORANZE CON I GUANTI BIANCHI **CREMONA** **ONORANZE FUNEBRI**
+39 388 277 2280 *Grassi*

Colazioni | Aperitivi
Proposte vegane | Book crossing
www.dolcevitacremona.it
Via Bissola 27, Cremona | Per info e prenotazioni: 077 3781044

Tradizione Dolcia Cremonese
Via Safferno, 30
Tel: 0372 28743

Scopri la nostra programmazione completa
Autunno Inverno 2024 **CLICCA QUI**

NUOVA È-C3
ARRIVA L'EVOLUZIONE DELL'ELETTRICO **CITROËN**

EDILCASA **Costruzioni e ristrutturazioni**
ORARIO: da Lunedì a Venerdì
9:00 - 12:00
15:00 - 19:30

OPERA
LA BIENNE
LA BIENNE
LA BIENNE



SOLUZIONE|UDITO

DE LORENZO
NUOVA OPEL ASTRA

LA SCUOLA CHE VUOI TU!
www.gonzaga.edu.it
Via Bissola, 26 Cremona - 0372 287434

Consorzio Agrario Cremona
Dal 1898 nel ciclo vitale dell'agricoltura

IL TORRAZZO

commenti

Nome Commento

Indirizzo email

QUANDO SENTO DIRE CHE VENDERE CASA È DIFFICILE E STRESSANTE
IMMOBILIARE IL TORRAZZO

TEATRO GONZAGA **STAGIONE TEATRALE AUTUNNO 2024**
PIAZZA CASTELLO - OSTIANO
FESTIVAL BALZARINI
Info e prenotazioni presso: BIBLIOTECA DI OSTIANO tel. 0372 850006

MedicinaPo #METTIUNBAFFOALLASALUTE
Novembre mese dedicato alla **SALUTE MASCHILE**
PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA PROSTATA
con screening specifici UNDER 50 e OVER 50
IL TUO POLIAMBULATORIO COMODAMENTE IN CITTÀ

Vittorio Zanolli - Estate Musicale del Garda, 20 luglio primo concerto a Salò

HOME

ARTICOLI ▾

IL BLOG

IL DIRETTORE

GLI OPINIONISTI

CONTATTI

Estate Musicale del Garda, 20 luglio primo concerto a Salò

18 Luglio 2024



Roberto
Codazzi



Dal 1958 l'Estate Musicale del Garda, festival violinistico di respiro internazionale, riafferma l'identità di Salò città della musica e del violino grazie alla figura del suo figlio più illustre, **Gasparo da Salò**. Una rassegna tra le più longeve in Italia, riconosciuto punto di riferimento culturale sia per gli appassionati che per i musicisti.

L'inaugurazione nella tradizionale cornice di Piazza Duomo, il 20 luglio, vede la partecipazione di un ensemble, i **Covent Garden Soloists™**, il cui solo nome evoca la forza di una nobilissima tradizione musicale, con il violinista **Vasko Vassilev**, per un programma suggestivo che spazia dal Barocco al tango.

Il 28 luglio, l'entusiasmo della **Turkish Youth Philharmonic Orchestra** incontrerà il talento della violinista **Anastasiya Petryshak**, con una prima parte dedicata al repertorio francese e una seconda che darà spazio al celeberrimo balletto *Romeo e Giulietta* di **Prokof'ev**.

Sempre in Piazza Duomo, il 2 agosto debutterà l'**Orchestra Bottesini** diretta da **Enrico Fagone**: con il violinista **Simon Zhu** interpreterà l'Esoconcerto di **Ezio Bosso** e inoltre la Sinfonia n. 41 "Jupiter" di **Mozart** e l'ouverture dall'opera **Lucio Silla** dello stesso autore. Un momento solistico è affidato anche al primo contrabbasso dell'orchestra, **Fabrizio Buzzi**, secondo premio alla VIII edizione del Concorso internazionale "Giovanni Bottesini", il quale eseguirà *Le Notti...* per contrabbasso e orchestra d'archi di **Ezio Bosso** con lo storico contrabbasso detto "il Biondo" di Gasparo da Salò.

Il festival si chiuderà nell'atmosfera più raccolta del cortile del MuSa, il Museo di Salò, il 10 agosto; un duello tra Stradivari e Gasparo da Salò che vibrerà nelle esecuzioni di **Iskandar Widjaja** al violino e **Paul Kleber** al contrabbasso, con **Friedrich Wengler** al pianoforte.

Un programma ricco di stimoli, tra grandi interpreti e prospettive originali sul repertorio, che promette di proseguire nel migliore dei modi quella tradizione di arte, bellezza e talento che l'Estate Musicale del Garda incarna sin dalle sue origini.

0 • Piazza Duomo

Ingresso € 20



SOLOIST™

ns, Gershwin, Gardel

30 • Piazza Duomo

4 Ingresso € 20



HESTRA

Venerdì 2 agosto •

Omaggio a C



ORCHESTRA

Enrico Fagone di

Simon Zhu violin

Fabrizio Buzzi p

Musiche di Bosso, Mozar

Sabato 10 agosto •



Iskandar Widjaja

Friederich Wengler pian

Roberto Codazzi

direttore artistico

IL PROGRAMMA

Festival Violinistico Internazionale

65esima edizione

Salò, 20 luglio – 10 agosto 2024

Sabato 20 luglio – ore 21,30

Piazza Duomo*

SUMMER CLASSICS

Covent Garden SoloistsTM

Vasko Vassilev violino

Domenica 28 luglio – ore 21,30

Piazza Duomo*

GRAND TOUR 2024

Turkish Youth Philharmonic Orchestra

Anastasiya Petryshak violino

Cem Mansur direttore

Venerdì 2 agosto – ore 21,30

Piazza Duomo*

OMAGGIO A GASPARO

Orchestra Bottesini

Enrico Fagone direttore

Simon Zhu violino

Fabrizio Buzzi primo contrabbasso solista

Sabato 10 agosto

Chiostro del MuSa – Museo di Salò**

ore 21.30

STRADIVARI VS GASPARO

Iskandar Widjaja violino

Friedrich Wengler pianoforte

Paul Kleber contrabbasso

* In caso di maltempo, i concerti si terranno all'interno del Duomo

**In caso di maltempo, il concerto si terrà nella Sala dei Provveditori

CS Ingresso € 20 Omaggio a C



SOLOIST™
ns, Gershwin, Gardel

30 • Piazza Duomo

4 Ingresso € 20

ORCHESTRA
Enrico Fagone di
Simon Zhu violino
Fabrizio Buzzi p
Musiche di Bosso, Mozar

Sabato 10 agosto •



HESTRA
Iskandar Widjaja
Friederich Wengler pian

Anche il ministro Giorgetti a Villa Cagnola per "Musica in Villa"

Oltre al ministro tantissimi appassionati che non hanno voluto perdere l'occasione per ascoltare la Banda musicale della Guardia di Finanza, diretta dal colonnello Leonardo Laserra Ingrosso



Serata piena a Villa Cagnola a Gazzada Schianno per uno degli eventi clou dell'edizione numero 47 della stagione di "Musica in Villa", dedicata quest'anno alla memoria di Massimo Pella, scomparso dieci anni fa, già presidente degli Amici della Lirica e direttore artistico, dal 1989 al 2009 di "Musica in Villa" al fianco di Angelo Carabelli.

Presente anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, insieme a tantissimi appassionati che non hanno voluto perdere l'occasione per ascoltare la Banda musicale della Guardia di Finanza, diretta dal colonnello Leonardo Laserra Ingrosso.

Domenica 4 agosto ci sarà l'attesissimo concerto di Simon Zhu, che omaggerà l'arte di Ezio Bosso con il Concerto n. 1 per violino e orchestra "EsoConcerto" assieme all'Orchestra Bottesini di Crema diretta da Enrico Fagone. L'ultima data di "Musica in Villa" prima del fuori programma bandistico di settembre, sarà domenica 11 agosto, con un concerto tutto al femminile, con l'Orchestra della

Svizzera Italiana diretta dalla coreana Holly Hyun Choe e la trombettista francese Lucienne Renaudin Vary, impegnate in brani di Hummel, Oscher e nella Sinfonia n.1 di Georges Bizet, di rara esecuzione.

Info

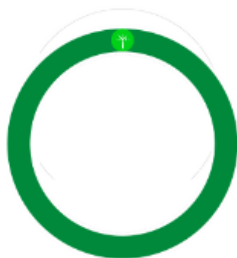
Il biglietto di ingresso ai singoli concerti costa 15 euro (ridotto 10 euro). Gli organizzatori assicurano l'esecuzione dei concerti anche in caso di maltempo. Il bar di Villa Cagnola è disponibile durante tutte le serate dei concerti a partire dalle ore 18. Fino al 30 settembre 2023, il pubblico di "Musica in villa", grazie a una speciale convenzione con alcuni alberghi, potrà ottenere, presentando il biglietto di un concerto assieme al programma di sala, uno sconto del 10 per cento sui pernottamenti offerti dagli esercizi aderenti all'iniziativa. Inoltre, grazie alla collaborazione con alcuni ristoranti, con le stesse modalità si potrà ottenere il 10 per cento di sconto sui menù. Per usufruire delle agevolazioni è sufficiente presentare al ristorante convenzionato un biglietto del concerto insieme a un programma di sala.

Per maggiori informazioni: Segreteria organizzativa, tel. 0332 – 875172 dalle ore 9 alle 14. info@prolocogazzadaschianno.it



Materia, un laboratorio per il giornalismo

(<https://www.ideaginger.it/progetti/materia-un-laboratorio-per-il-giornalismo.html>)



€5.840
su €9.000

-39 GIORNI
57 donatori (<https://www.ideaginger.it/progetti/materia-un-laboratorio-per-il-giornalismo.html>)

SOSTIENI IL PROGETTO (<https://www.ideaginger.it/progetti/materia-un-laboratorio>)

Publicato il 03 Agosto 2024

Copyright © 2000 - 2024 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli
Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy

Questa testata
aderisce all'ANSO
anso
Associazione Nazionale Stampa Online

Cremaonline - Il Corriere elogia l'Orchestra Bottesini. "Crema è conosciuta nel panorama della musica classica"



18/09/2021 | 7:13 | CULTURA - Musica

Il Corriere elogia l'orchestra Bottesini. 'Crema è conosciuta nel panorama della musica classica'



Il sindaco di Crema, Fabio Bergamaschi, ha espresso grande soddisfazione per l'ampio spazio che il Corriere della Sera ha dedicato all'orchestra Bottesini, de nendola "L'orchestra che mancava" e riconoscendone il valore e l'importanza a livello nazionale. L'orchestra, che prende il nome da Giovanni Bottesini, illustre contrabbassista cremasco, è diventata un simbolo della città, purtroppo ancora poco conosciuto e valorizzato. "Questa iniziativa - ha dichiarato il primo cittadino - alza il livello qualitativo della proposta culturale della nostra città, portando alla luce la gura di Bottesini, che merita un riconoscimento maggiore non solo a Crema ma anche oltre i con ni locali".

Le iniziative culturali

Bergamaschi ha inoltre sottolineato l'impegno dell'assessorato alla cultura, guidato da Giorgio Cardile, in una duplice direzione: "Da un lato stiamo estendendo la rete delle iniziative culturali a livello cittadino, cercando di penetrare nei quartieri,

avvicinandoci ai cittadini e portando la cultura in luoghi insoliti, con proposte adatte a tutte le età. In particolare, ci concentriamo sull'attivazione dell'interesse culturale nei più piccoli, i cittadini protagonisti del futuro. Dall'altro lato, stiamo lavorando per far compiere a Crema un salto di scala, con iniziative che possano interessare il piano nazionale ed internazionale". L'orchestra Bottesini, insieme al concorso internazionale dedicato al contrabbasso che porta lo stesso nome, rappresentano perfettamente questa ambiziosa visione. "Per questo - ha ribadito il sindaco - sosterremo sempre con grande attenzione queste realtà culturali che danno lustro alla nostra città".

'Esportare Crema nel mondo' Il sindaco ha poi voluto ringraziare personalmente Enrico Fagone e Francesco Donati per il loro impegno nel rinnovare e rafforzare il legame di Crema con il grande maestro Bottesini: "Grazie per aver creduto nella possibilità di approfondire e rinnovare questo legame, che è motivo di orgoglio per la nostra città". Anche l'assessore alla cultura, Giorgio Cardile, ha commentato entusiasta: "Ad ogni edizione del concorso Bottesini giungono a Crema tantissimi giovani contrabbassisti da tutto il mondo desiderosi di seguire le orme del nostro illustre concittadino. Giovanni Bottesini ha saputo portare in alto il nome di Crema nel mondo e ancora oggi, grazie al concorso, la città resta conosciuta nel panorama della musica classica. Il merito è dell'omonima associazione che ha saputo riprendere l'antico concorso e portarlo nuovamente in auge. Su input del sindaco, in questi anni abbiamo rinnovato e aumentato il nostro impegno e non possiamo che essere entusiasti e in prima linea nel dare sostegno a questo nuovo progetto musicale e culturale di respiro internazionale. Crema aveva bisogno di una simile proposta, un'orchestra capace di fare da volano a tutto il movimento musicale cittadino e offrire opportunità a giovani talenti".

QUOTIDIANI E SETTIMANALI



Rassegna

Salò rende il suo omaggio al «Paganini del contrabbasso»

• Estate Musicale del Garda: debutta l'orchestra intitolata a chi nell'800 esaltò le potenzialità dello strumento

LUIGI FERTONANI

È il contrabbasso il protagonista della serata in programma alle 21.30 in piazza del Duomo a Salò per l'Estate Musicale del Garda: anzitutto l'orchestra è la «Bottesini» che debutta questa sera ed è intitolata a quel Giovanni Bottesini che nell'Ottocento diede un tale risalto alle possibilità tecniche ed espressive di questo strumento da essere definito il «Paganini del contrabbasso».

L'Orchestra Bottesini sarà diretta dal maestro Enrico Fagone e inizierà la serata con un brano mozartiano, l'Overture dal «Lucio Silla» K.135 cui seguiranno «Le Notte» per contrabbasso e orchestra di Ezio Bosso. «Questo è un brano – dice Enrico Fagone – a cui tengo in modo par-

ticolare. Io l'ho interpretato molte volte, ma questa sera cedo la mano a Fabrizio Buzzi, che continua dunque la tradizione solistica in questo strumento e che per l'occasione suonerà il celebre contrabbasso Gasparo da Salò 1590 «Il Biondo». Ricordo un episodio a proposito di questo concerto. Una sera fra il pubblico c'era anche Ezio Bosso, e a un certo punto mancò la luce ma io proseguì ugualmente, con qualche elemento dell'orchestra che mi seguì. E alla fine Bosso mi disse che avevo «centrato» in questo modo lo spirito della sua composizione, che era in pratica un colloquio col cielo stellato».

Lo strumento

Il contrabbasso Gasparo da Salò 1590 «Il Biondo» è uno dei gioielli custoditi al MuSa di Salò, e viene usato – con tutte le precauzioni del caso, naturalmente – solo in particolari e importanti occasioni. La serata proseguirà con Simon Zhu al violino solista per un'altra composizione di

Ezio Bosso, «Esoconcerto», il Concerto n. 1 per violino, orchestra d'archi e timpani articolato nei tre movimenti, Determinación, Soledad e Rebellion. Il titolo si riferisce all'ispirazione ed è al tempo stesso una dedica al pittore di origine savonese Eso Peluzzi: il Concerto è stato scritto per Giacomo Agazzini, virtuoso del violino, storico collaboratore e amico di Ezio Bosso. La serata a Salò si concluderà con un celeberrimo brano mozartiano, la Sinfonia n. 41 in do maggiore «Jupiter» K.551.

Fagone ha al suo attivo un'incisione particolare per Da Vinci, quella delle «Estaciones del Ángel» di Astor Piazzolla con l'Orchestra di Padova e del Veneto, con la partecipazione di Luis Bacalov e di Martha Argerich; in questo 2024 è prevista una sua nuova collaborazione con la London Symphony Orchestra per un'altra produzione discografica dedicata a Rachmaninov.



La 65esima edizione della rassegna sul Garda Il festival Gasparo da Salò questa sera accorda i violini per l'omaggio a Ezio Bosso

Ci sarà anche un omaggio a Ezio Bosso nel concerto in programma stasera alle 21.30 in piazza Duomo a Salò, nell'ambito della 65esima edizione del Festival violinistico internazionale Gasparo da Salò.

In realtà, la serata si intitola «Omaggio a Gasparo» e vede protagonisti l'Orchestra Bottesini, con direttore Enrico Fagone, Simon Zhu al violino solista e Fabrizio Buzzi, primo contrabbasso solista che suona un contrabbasso Gasparo da Salò 1590 «Il Biondo».

«La cosa bella di questa serata — spiega Fagone, che è contrabbassista di formazione — è mettere insieme musiche e personaggi importanti: abbiamo un vincitore del premio Paganini, Zhu, che esegue per la prima volta un pezzo

del mio amico Ezio Bosso, il concerto n. 1 per violino e orchestra. C'è poi il vincitore del secondo premio Bottesini, Buzzi, che pure suona un pezzo che Ezio mi aveva dedicato».

Si tratta di «Le Notti» per contrabbasso e orchestra: «Un pezzo che Bosso scrisse in Africa — dice Fagone — e che rappresenta le notti africane, con le stelle a cui rimanda il pizzicato degli archi, mentre lo strumento solista intona un tema particolarmente romantico. Molti non ricordano che Bosso nasce contrabbassista». Un po' come il cremasco Giovanni Bottesini, nel cui nome debutta a Salò la nuova orchestra di Fagone fatta di giovani talentuosi provenienti da tutto il mondo.

«Sono particolarmente affe-

zionato allo strumento di Gasparo. Prima che venisse donato al museo di Salò era lo strumento del mio maestro al Conservatorio di Piacenza, Leonardo Colonna. Si tratta di uno strumento che fa veramente vibrare l'anima, costruito dal liutaio più grande prima di Stradivari». In programma anche Mozart e, in prima esecuzione assoluta, «Encore con spirito» per contrabbasso e orchestra dell'americano David Winkler (1948), compositore in residenza a Long Island, dove Fagone dirige un'orchestra. Info e biglietti (20 euro) alla biglietteria allestita in piazza Duomo.

Fabio Larovere
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricordo il musicista e direttore d'orchestra è scomparso nel 2020

Corriere della Sera Brescia - Nasce a Crema: tributo al contrabbassista Bottesini. Sul podio Enrico Fagone, ai Grammy con i Måneskin

CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

► 14 agosto 2024 - Edizione Brescia

PAESE :Italia
PAGINE :9
SUPERFICIE :45 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(4218)
AUTORE :Giuseppina Manin



L'orchestra che mancava

Nasce a Crema: tributo al contrabbassista Bottesini
Sul podio Enrico Fagone, ai Grammy con i Måneskin

In un panorama culturale dove la classica resta sempre una scommessa, la nascita di una nuova orchestra è una notizia che allarga il cuore. Tanto più se la nuova arrivata spunta in un territorio con un ricco passato musicale qual è quello di Crema. Dove però finora non esisteva compagne sinfonica di sorta. A colmare il vuoto arriva l'Orchestra Bottesini. Nome che qui ha radici antiche, visto che proprio a Crema è nato, 1821, Giovanni Bottesini, compositore e direttore d'orchestra passato alla storia per aver diretto al Cairo la prima dell'Aida, e per essere considerato «il Paganini del contrabbasso». «Strumento ai tempi negletto, a cui Bottesini ha dato risalto e dignità», assicura Enrico Fagone, a sua volta contrabbassista e direttore d'orchestra, nonché alla guida del Concorso Bottesini e ora anche della nuova formazione. «Far passare il progetto non è stato facile — svela —. Ho dovuto far leva sull'onore cittadino: se non si riesce qui, allora la propongo a Cremona».

Parole magiche, la rivalità tra le due città è leggendaria.

La Bottesini ha avuto il via libera. «Una formazione agile, cameristica, una trentina di giovani talenti, molti provenienti da realtà internazionali. Come Francesca Bonalta, primo violino, fresca di debutto alla Carnegie Hall. O Lena Yokoyama, spalla dei secondi violini, ex allieva Stauffer, mentre la prima viola Eleonora De Poi arriva dal Carlo Felice di Genova, e il primo violoncello Luigi Visco dalla Cherubini di Muti. Quanto ai contrabbassi, il primo, Fabrizio Buzzi, collabora con la Scala, la seconda, Michaela Tufariello, esce dalla Julliard School di New York». Le prove a Crema, chiesa di San Bernardino, i primi due concerti a Salò e a Varese. «Fuori sede perché Crema non ha una stagione musicale estiva. Ma contiamo di rimediare». Insolita la scelta d'apertura. «Ezio Bosso. Le Notti e EsoConcerto». Omaggio a un maestro dei nostri tempi. Solista Simon Zhu, vincitore del Paganini-Quanto a Bottesini, «fallo riscoprire e la nostra missione». Passato e presente intrecciati. «Durante la finale del concorso a lui intitolato, il 27 ottobre a Crema, dirige-

rò il nuovo brano per contrabbasso e orchestra di Fabio Vacchi, anche presidente della giuria, con Dominique Meyer giurato d'onore».

Il contrabbasso ha poco appeal, è ingombrante, ma porta lontano. «Da ragazzo abitavo a Somaglia — racconta Fagone —, mio padre gestiva l'area di servizio. Andavo male a scuola, male a calcio. Un disastro. Un sola cosa mi piaceva davvero: la musica. Da solo ho iniziato a studiare la chitarra, me la cavavo benino, con degli amici misi insieme una band. Suonavamo Guns N'Roses, Metallica. E con un pezzo dei Metallica mi presentai alla prova d'ammissione al conservatorio di Piacenza. Hai talento, mi dissero, ma i corsi di chitarra sono pieni. Ci sarebbe posto per il contrabbasso. Ero dubbioso, quello del contrabbasso mi pareva un suono brutto, ma l'idea di tornare a Somaglia era peggio. Ho accettato riluttante, poi mi sono innamorato. Il contrabbasso è uno strumento esigente, ci vuole tempo per amarlo».

Fagone l'ha suonato per anni in molte orchestre, è diventato una prima parte.



«Ho suonato per Mina, nel disco *Todavía*. Grande emozione, per me lei è come la Callas. Nel frattempo frequentavo i corsi di composizione e direzione d'orchestra alla Civica Abbado di Milano. Il podio mi tentava. L'incontro folgorante accadde in Spagna a una masterclass del maestro finlandese Jorma Panula. A quanto pare diressi "Il cappello a tre punte" di De Falla meglio degli altri, Panula mi propose di studiare con lui a Turku. Dopo tre anni disse: puoi dirigere».

Le orchestre sono state tante, da quella della Rai di Torino a quella di Long Island, a New York. Nel frattempo si sposa, nasce un figlio. Tutto pare andare benissimo, ma il destino tende un agguato. «Mi scoprono un aneurisma al cervello. Ho pensato: è tutto era finito». Invece. L'operazione va bene, la vita riparte. «Mi propongono di registrare un album con la London Symphony, mi butto. Quando dicono che sono stato nominato ai Grammy Awards, unico italiano per la classica, non riesco a crederci». Ancora più stupefatto quando si ritrova nell'auditorium di Los Angeles per la serata di premiazione. «Davanti a 5.000 persone, con Madonna e Beyoncé... Per l'Italia i premiati erano i Måneskin e io. Con Damiano ci siamo abbracciati. Dopotutto la mia prima passione è stato il metal».

Giuseppina Manin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● A Crema nasce una nuova orchestra: è intitolata a Giovanni Bottesini (nell'immagine) il direttore è artistico Enrico Fagone ed è composta da una trentina di giovani talenti

● Fagone è nato a Broni, ha studiato contrabbasso al Conservatorio di Piacenza e direzione d'orchestra e composizione alla Civica Abbado di Milano. Fagone è direttore musicale della Long Island Orchestra di New York. In Italia ha diretto l'Orchestra Rai, la Sinfonica di Milano, l'Orchestra del Regio di Parma



Formazione

In alto a sinistra, la nuova formazione durante le prove. Sopra Enrico Fagone, direttore e fondatore

Corriere della Sera Milano - Nasce a Crema: tributo al contrabbassista Bottesini. Sul podio Enrico Fagone, ai Grammy con i Måneskin

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

▶ 14 agosto 2024 - Edizione Milano

PAESE :Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :43 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(88473)
AUTORE :Giuseppina Manin



Musica

L'orchestra «Bottesini»
debutterà a Crema
Il direttore è da Grammy

di G. Manin a pagina 9



Nasce a Crema: tributo al contrabbassista Bottesini Sul podio Enrico Fagone, ai Grammy con i Måneskin

In un panorama culturale dove la classica resta sempre una scommessa, la nascita di una nuova orchestra è una notizia che allarga il cuore. Tanto più se la nuova arrivata spunta in un territorio con un ricco passato musicale qual è quello di Crema. Dove però finora non esisteva compagine sinfonica di sorta. A colmare il vuoto arriva l'Orchestra Bottesini. Nome che qui ha radici antiche, visto che proprio a Crema è nato, 1821, Giovanni Bottesini, compositore e direttore d'orchestra passato alla storia per aver diretto al Cairo la prima dell'Aida, e per essere considerato «il Paganini del contrabbasso». «Strumento ai tempi negletto, a cui Bottesini ha dato risalto e dignità», assicura Enrico Fagone, a sua volta contrabbassista e direttore d'orchestra, nonché alla guida del Concorso Bottesini e ora anche della nuova formazione. «Far passare il progetto

non è stato facile — svela —. Ho dovuto far leva sull'onore cittadino: se non si riesce qui, allora la propongo a Cremona».

Parole magiche, la rivalità tra le due città è leggendaria. La Bottesini ha avuto il via libera. «Una formazione agile, cameristica, una trentina di giovani talenti, molti provenienti da realtà internazionali. Come Francesca Bonaita, primo violino, fresca di debutto alla Carnegie Hall. O Lena Yokoyama, spalla dei secondi violini, ex allieva Stauffer, mentre la prima viola Eleonora De Poi arriva dal Carlo Felice di Genova, e il primo violoncello Luigi Visco dalla Cherubini di Muti. Quanto ai contrabbassi, il primo, Fabrizio Buzzi, collabora con la Scala, la seconda, Michaela Tufariello, esce dalla Juilliard School di New York». Le prove a Crema, chiesa di San Bernardino, i primi due concerti a Salò e a Varese. «Fuori sede perché

Crema non ha una stagione musicale estiva. Ma contiamo di rimediare». Insolita la scelta d'apertura. «Ezio Bosso. Le Notti e EsoConcerto». Omaggio a un maestro dei nostri tempi. Solista Simon Zhu, vincitore del Paganini-Quanto a Bottesini, «farlo riscoprire è la nostra missione». Passato e presente intrecciati. «Durante la finale del concorso a lui intitolato, il 27 ottobre a Crema, dirigerò il nuovo brano per contrabbasso e orchestra di Fabio Vacchi, anche presidente della giuria, con Dominique Meyer giurato d'onore».

Il contrabbasso ha poco appeal, è ingombrante, ma porta lontano. «Da ragazzo abitavo a Somaglia — racconta Fagone —, mio padre gestiva l'area di servizio. Andavo male a scuola, male a calcio. Un disastro. Un sola cosa mi piaceva davvero: la musica. Da solo ho iniziato a studiare la chitarra, me la cavavo benino, con degli amici



misi insieme una band. Suonavamo Guns N'Roses, Metallica. E con un pezzo dei Metallica mi presentai alla prova d'ammissione al conservatorio di Piacenza. Hai talento, mi dissero, ma i corsi di chitarra sono pieni. Ci sarebbe posto per il contrabbasso. Ero dubbioso, quello del contrabbasso mi pareva un suono brutto, ma l'idea di tornare a Somaglia era peggio. Ho accettato riluttante, poi mi sono innamorato. Il contrabbasso è uno strumento esigente, ci vuole tempo per amarlo».

Fagone l'ha suonato per anni in molte orchestre, è diventato una prima parte. «Ho suonato per Mina, nel disco *Todavía*. Grande emozione, per me lei è come la Callas. Nel frattempo frequentavo i corsi di composizione e direzione d'orchestra alla Civica Abbado di Milano. Il podio mi tentava. L'incontro folgorante accadde in Spagna a una masterclass del maestro finlandese Jorma Panula. A quanto pare diresti "Il cappello a tre punte" di De Falla meglio degli altri, Panula mi propose di studiare con lui a Turku. Dopo tre anni disse: puoi dirigere».

Le orchestre sono state tante, da quella della Rai di Torino a quella di Long Island, a New York. Nel frattempo si sposa, nasce un figlio. Tutto pare andare be-

nissimo, ma il destino tende un agguato. «Mi scoprono un aneurisma al cervello. Ho pensato: è tutto era finito». Invece, l'operazione va bene, la vita riparte. «Mi propongono di registrare un album con la London Symphony, mi butto. Quando dicono che sono stato nominato ai Grammy Awards, unico italiano per la classica, non riesco a crederci». Ancora più stupefatto quando si ritrova nell'auditorium di Los Angeles per la serata di premiazione. «Davanti a 5.000 persone, con Madonna e Beyoncé... Per l'Italia i premiati erano i Måneskin e io. Con Damiano ci siamo abbracciati. Dopotutto la mia prima passione è stato il metal».

Giuseppina Manin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

In alto a sinistra, la nuova formazione durante le prove. Sopra Enrico Fagone, direttore e fondatore

Da sapere



● A Crema nasce una nuova orchestra: è intitolata a Giovanni Bottesini

(nell'immagine) Il direttore è artistico Enrico Fagone ed è composta da una trentina di giovani talenti

● Fagone è nato a Broni, ha studiato contrabbasso al Conservatorio di Piacenza e direzione d'orchestra e composizione alla Civica Abbado di Milano. Fagone è direttore musicale della Long Island Orchestra di New York. In Italia ha diretto l'Orchestra Rai, la Sinfonica di Milano, l'Orchestra del Regio di Parma



Un direttore da «Grammy» per i maestri del contrabbasso

Classica

SALÒ. È un omaggio quadruplo, il terzo appuntamento dell'Estate Musicale del Garda curata da Roberto Codazzi: in onore del liutaio Gasparo da Salò, in memoria del «musicista totale» Ezio Bosso, per la riscoperta del «Paganini del contrabbasso» Giovanni Bottesini (1821-1889), sotto il nume tutelare di Wolfgang Amadeus Mozart.

Domani, venerdì 2 agosto, alle 21.30 in piazza Duomo a Salò, l'Orchestra Bottesini, con il violinista Simon Zhu e il contrabbassista Fabrizio Buzzi (che suonerà lo strumento Gasparo 1590 «Il Biondo»), diretti da Enrico Fagone, propongono due composizioni di Ezio Bosso - «Le Notti» (per contrabbasso solista e orchestra) e «EsoCon-

certo» (per violino e orchestra) - incorniciate dall'«Ouverture del «Lucio Silla» K 135 e dalla Sinfonia n. 41 in do maggiore «Jupiter» K 551 di Mozart. Ingresso 20 euro (prevendite: Infopoint, tel. 0365-21423; e su Vivaticket).

il concerto si terrà

anche in caso di maltempo.

Abbiamo sentito Enrico Fagone, unico direttore d'orchestra italiano nominato ai Grammy 2023 di

Los Angeles, nella sezione musica classica.

Maestro, cosa ci attende venerdì?

Segnalo con orgoglio il debutto concertistico dell'Orchestra Bottesini, compagine sinfonica nata nel nome di un musicista poliedrico, compositore e impareggiabile virtuoso, che fece impazzi-

re le folle dei teatri di mezzo mondo con esibizioni e interpretazioni fuori dal comune. Tra l'altro, lo stesso Bosso nasce come contrabbassista e quando non è più riuscito a suonare quel voluminoso strumento, mi ha chiesto di eseguire il suo concerto per contrabbasso solista, con lui alla bacchetta; l'abbiamo presentato ad Alessandria: «è la prima volta che concedo a un collega di suonarlo», ave-

va dichiarato in una sorta di passaggio di testimone. Il titolo «Le Notti» cita l'Africa, perché il «le stelle sembrano più grandi», spiegava Ezio. Avrò pure il piacere di dirigere due magnifici virtuosi, Simon Zhu, fresco vincitore dell'ultimo concorso «Paganini» di Genova, e Fabrizio Buzzi, 2° premio al «Bottesini» di Crema. Presentiamo altresì un superbo «fuori programma» del compositore newyorkese David Winkler.

Cosa ci racconta del mitico didatta Jorma Panula, con cui studiò a Helsinki?

È stato il primo a credere in me. Ha sempre apprezzato la mia fedeltà al testo, la libertà da sovrastrutture, incrostazioni, false tradizioni. Sul podio siamo soltanto noi stessi, sinceri, indifesi, reali. Non puoi mai fingere. Dobbiamo avere il coraggio di mostrare le nostre debolezze e trasformarle in punto di forza; servono umiltà e flessi-

bilità, per cambiare al volo e accettare i suggerimenti che arrivano dall'istante



presente. Tra i
maestri con cui
ho studiato, ri-

cordo volentieri
Semyon Bychkov, anello di
congiunzione con la Scuola
Russa di Il'ja Musin, e Fabio
Luisi, artista straordinario ca-
pace di entrare in sintonia
con qualsiasi compagine, ca-
pace di far volare i Berliner,
ma perfino un'orchestra gio-
vanile alle prime armi. //

ENRICO RAGGI

**Domani per
l'Estate Musicale
del Garda in scena
lo strumento
«Il Biondo»
creato nel 1590 da
Gasparo da Salò**

Enrico Fagone a Salò con l'Orchestra Bottesini che eseguirà brani di Ezio Bosso e di Mozart



Il direttore. Enrico Fagone sarà alla guida dell'Orchestra Bottesini

Giornale di Brescia - Serata trionfale per l'Orchestra Bottesini. Giovani fenomeni in estasi musicale

**GIORNALE
DI BRESCIA**

► 4 agosto 2024

PAESE :Italia
PAGINE :31
SUPERFICIE :10 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(24003)
AUTORE :Enrico Raggi



LA RECENSIONE

Serata trionfale per l'Orchestra Bottesini
**GIOVANI FENOMENI
IN ESTASI MUSICALE**

Enrico Raggi

Morirò senza aver capito le donne e i contrabbassi, confessava Toscanini. Fosse stato presente al terzo concerto dell'Estate Musicale del Garda, avrebbe almeno inteso come conquistare quei «redenzioni spiritati e ribelli» (Bruno Barilli) a quattro corde che sostengono la colonna degli archi: con dolcezza e autorità, rigore e abbandono. L'Orchestra Bottesini, ascoltata venerdì sera in Duomo a Salò, è un miracolo di virtuosismo al calor bianco, raffinatezza, trasparenza, reattività. Un manipolo di giovani fuoriclasse. Il finale della mozartiana «Jupiter», spumeggiante, incalzante, non lascia un attimo di respiro: decolla, solca la notte salodiana come una «stella salente», la illumina a giorno. Come si può suonare così al proprio debutto concertistico? Il direttore Enrico Fagone non ha l'ansia di controllare tutto: dal podio se la gode, comanda e partecipa, sorride e aizza, detta legge e insieme si conforma all'istante. Le entrate sono scandite, occhieggiate, indicate da un inarcarsi di sopracciglia. Il suo è un fare speciale: fa un passo indietro, fa spazio, lascia fare, ci fa caso; ascolta, reagisce, indica la direzione. La bellezza eccede sempre ogni nostra misura. La vedi solo quando diventa qualcosa: una cosa che fa male perché ogni volta imperfetta, incompiuta, diversa da come ti aspettavi, eppure c'è, è viva, reale, non ti basta mai. Come inaspettati e struggenti ci sono arrivati addosso i brani: la cantabilità italiana delle «Notti» di Ezio Bosso, resa dall'arco ispirato del contrabbassista solista Fabrizio Buzzi; le ondate effettistico-retoriche dell'EsoConcerto (ancora Bosso), accese dal superbo violinista Simon Zhu; la digitalità pirotecnica di «Encore con spirito» di David Winkler (in prima mondiale). «La musica è sacrificio, inteso nel suo significato più bello: "dedicarsi al sacro". Non è una rinuncia, anzi, è proprio donandoci all'altro, che possiamo partecipare di questa sacralità», diceva Ezio Bosso. L'amico Fagone ne ha rinnovato il patto. Enorme successo.

**Performance
superba a Salò
per l'ensemble
diretto da
Enrico Fagone**



MUSICA SUL GARDA

Buzzi suona contrabbasso del 1590

Anna Franini a pagina 8



ESTATE MUSICALE DEL GARDA Il Festival violinistico

Il tocco che accende «Le Notti»

Buzzi col contrabbasso del 1590

Oggi debutta l'Orchestra Bottesini di Crema e il musicista si cimenta con l'antico strumento «Gasparo da Salò»

Piera Anna Franini

■ Sono almeno due le forti attrattive della serata musicale di venerdì (ore 21.30) nella Piazza del Duomo di Salò, sul lago di Garda, meglio conosciuto come il «mare dei Bresciani» poiché vi sono dei tratti in cui si apre al punto che pare il Mediterraneo. Per il Festival violinistico Estate Musicale del Garda, venerdì debutta l'orchestra Bottesini di Crema, e con lei avremo l'opportunità di sentire un contrabbasso Gasparo da Salò del 1590 affidato a Fabrizio Buzzi, medaglia d'argento all'ultimo concorso Bottesini. Il contrabbasso, che ebbe nel compositore cremasco Bottesini il suo più grande cantore, è lo strumento ad arco, grande e grosso, che giganteggia ai bordi delle orchestre e che veder suonare è una gioia.

Premessa. Tutto si svolge in

terre pragmatiche, quindi diversamente da quanto accaduto con la cerimonia delle Olimpiadi di Parigi, a Salò è previsto il piano B: in caso di pioggia, il concerto è in Duomo. Programma della serata. Buzzi eseguirà *Le Notti* del compianto Ezio Bosso, del quale verrà anche proposto l'EsoConcerto per violino e orchestra con Simon Zhu solista, fresco della medaglia d'oro del Paganini di Genova. A incorniciare vincitori e nuove pagine ci sono due grandi classici: la Sinfonia Jupiter e l'Ouverture dal Lucio Silla di Mozart, l'opera in scena in questi giorni al festival di Salisburgo, massacrata dalla regia di Robert Carsen ma goduria per le orecchie grazie al buon cast e a Les Musiciens du Prince diretti di Gianluca Capuano.

Il programma di Salò viene

replicato domenica nella Villa Cagnola, di Gazzarra Schianno, in provincia di Varese.

Lo startupper di questa nuova orchestra è Enrico Fagone, che ne assume la direzione musicale e artistica. Ensemble di 29 musicisti, ha avuto gioco facile nell'attingere al mercato dei musicisti italiani, florido per qualità ma anche quantità, dopo tutto sono più di 70 i conservatori italiani. Si parte dalla spalla dei violini, Francesca Bonaita, diploma al conservatorio di Milano e lavoro di lima a Lugano, alla Chigiana di Siena e alla Stauffer di Cremona dove si è perfezionata anche la spalla dei secondi violini Lena Yokoyama. La prima viola è Eleonora De Poi, che ricopre lo stesso incarico nell'orchestra Teatro Carlo Felice di Genova, così come il primo violoncello Luigi



Visco guida la fila dei violoncelli dell'orchestra Cherubini di Riccardo Muti. Al contrabbasso c'è Buzzi, che sentiremo anche nei panni di solista, all'inizio di una carriera che ben promette considerato che nel 2022 è stato finalista al concorso per contrabbasso di fila della Scala, dove, pur non potendo partecipare alla finale per la positività al covid, è risultato primo

idoneo dopo il vincitore.

L'altro solista delle due serate è il tedesco Simon Zhu, il vincitore della 57esima edizione del Paganini di Genova, tra i pochi concorsi per i quali ha senso spendersi considerata la dote degli ingaggi: ben 70 di cui alcuni di pregio, altri sono invece pensati come palestra d'allenamento alle complessità della vita del concertista iti-

nerante. E con i medaglioni si festeggiano le terre lombarde che tanto hanno contribuito alla storia degli strumenti ad arco, dalla culla di Salò allo zenit a Cremona (Stradivari & Guarneri).



VILLA CAGNOLA
Il programma di questa sera sarà replicato domenica a villa Cagnola in provincia di Varese. Sarà Enrico Fagone (in foto) a dirigere l'orchestra con 29 musicisti. Al contrabbasso sempre Fabrizio Buzzi che eseguirà «Le Notti» del compianto Enzo Bozzo. Poi Francesca Bonaita, spalla dei violini, e Lena Yokoyama, spalla dei secondi violini



Enrico Fagone cancella i confini «La buona musica non ha etichette»

Il direttore d'orchestra candidato al Grammy Award arriva al Festival Violinistico Internazionale di Salò di **Grazia Lissi**

SALÒ

Enrico Fagone (nella foto) non dimenticherà quest'estate. Il direttore d'orchestra, candidato Grammy, reduce dal concerto con la sua Long Island Concert Orchestra a New York, ritorna in Italia per inaugurare l'Orchestra **Bottesini**. Primo appuntamento venerdì al Festival Violinistico Internazionale di Salò (Brescia), domenica a Musica in Villa a Gazzada Schianno (Varese). Con lui **Simon Zhu** violinista vincitore Paganini 2023 e **Fabrizio Buzzi** contrabbasso, vincitore **Bottesini** 2022. In programma: di Mozart "Ouverture Lucio Silla" e "Sinfonia No. 41 in Do maggiore Jupiter, di **Ezio Bosso** "Le Notti" per contrabbasso e orchestra d'archi e "EsoConcerto" Concerto No.1 per violino e orchestra d'archi, di **David Winkler** "Encore con spirito" per contrabbasso e orchestra (prima esecuzione).

Empatico ed entusiasta, Fagone tornerà in autunno a dirigere la London Symphony Orchestra nella sede di St Luke's per poi volare a New York dove terrà nuovi concerti.

Maestro, si è diplomato in contrabbasso, poi ha deciso di salire sul podio, come mai?

«Il vero amore è la musica, lo strumento è il tramite per capirlo. Avevo scelto di iscrivermi al corso di chitarra al Conservatorio di Milano ma c'era posto solo per contrabbasso, un inizio simile l'ebbe anche **Giovanni Bottesini**. Compose brani in cui il contrabbasso diventava, per la prima volta, solista; come lui ho

avuto bisogno di uscire dal contrabbasso, mi sembrava un po' stretto».

Da queste frustrazioni artistiche cosa ha capito?

«Che questo strumento deve esprimere la sua voce, non può stare solo nel fondo dell'orchestra come strumento ritmico. Ho lavorato come solista con grandi orchestre, mi sono esibito con grandi artisti, ho inciso album con **Martha Argerich** poi ho avuto l'esigenza di tornare a studiare composizione, direzione d'orchestra».

Il suo ultimo album "Aspire" è stato candidato ai Grammy a Los Angeles.

«Essere nominato con la London Symphony Orchestra è stato un riconoscimento enorme, un grande aiuto alla mia carriera di direttore d'orchestra; da quel momento sono diventato rinomato in ogni ambiente della musica internazionale. Essendo conosciuto come bravo strumentista il mio esordio come direttore aveva generato dubbi sul mio futuro artistico; il Grammy ha contribuito a far cambiare idea su di me. Inoltre ero l'unico italiano con i **Maneskin**, ricordo di aver trascorso la serata parlando di musica con **Damiano**, un ragazzo intelligentissimo e con delle visioni sulla musica interessanti e acute. Negli Stati Uniti la musica non viene divisa per genere e questo è notevole, in fondo apparteniamo tutti allo stesso sogno: fare buona musica».



E lei come la suddivide?

«Ascolto tutta la musica, dirigo la classica ma ascolto il pop e la leggera, il jazz e la contemporanea. Il pubblico dei Grammy ha ascoltato la London Symphony, i Maneskin e Madonna con la stessa attenzione. Sono un musicista classico ma se la musica è bella è sempre un piacere ascoltarla».

Eseguirà un brano di Ezio Bosso.

«Per me era un fratello. Ho iniziato la mia collaborazione con lui in anni in cui stava bene ma la sua musica era poco eseguita. Ricordo che mi contattò su facebook scrivendo: « In Africa ho composto un brano «Le notti» che tu suoneresti benissimo». Durante la prima del concerto si sono spente le luci, ma non mi sono interrotto; alla fine Ezio mi disse che al buio avevo capito la sua musica. Era romantico».

Cosa conserva dell'amicizia con Ezio?

«Non cancellerò mai il suo numero, la mail i suoi messaggi; anni fa ho avuto una malattia seria e lui è stato la mia forza, il mio sostegno».

IL RICORDO

**«Ezio Bosso per me era un fratello
 Non cancellerò mai il suo numero
 e i messaggi che ci siamo scambiati»**

Il Nuovo Torrazzo - Nuova Orchestra. L'associazione Bottesini fa nascere una compagine sinfonica



► 27 luglio 2024

PAESE :Italia
PAGINE :32
SUPERFICIE :40 %
PERIODICITÀ :Settimanale□□

DIFFUSIONE :(16000)
AUTORE :N.D.



NUOVA ORCHESTRA L'associazione Bottesini fa nascere una compagine sinfonica

Direttore musicale Enrico Fagone: obiettivo l'unione di talenti e solisti di fama internazionale. Previste 2 date. Si attende di ascoltarla a Crema

■ Dopo aver rinverdito il nome spesso trascurato di Giovanni Bottesini, cremasco di vocazione internazionale, in cinquanta anni di carriera ambasciatore della cultura italiana nel mondo, fino alla direzione della prima di *Aida* a Il Cairo nel 1871, l'Associazione Bottesini oggi fa un ulteriore passo in avanti dopo aver consolidato il Concorso Bottesini per giovani contrabbassisti virtuosi e il concorso CLIP per le grandi voci del futuro: la fondazione di una nuova orchestra che, grazie all'infaticabile attività del suo direttore musicale Enrico Fagone, unirà giovani talenti e affermati solisti, provenienti da eccellenze formative come la Juilliard di New York.

Il debutto di questa nuova e importante realtà, che andrà a colmare il vuoto attuale di compagini sinfoniche nel territorio cremasco, avverrà il 2 e 4 agosto prima a Salò nell'ambito del prestigioso Festival Violinistico Interna-

zionale di Salò, poi a Musica in Villa in provincia di Varese, con un impaginato di grande originalità, ove nella cornice di due Mozart, uno assai raro con l'ouverture del *Lucio Silla* e uno celeberrimo con la sinfonia *Jupiter*, si incasterà un prezioso omaggio al Novecento: prima Ezio Bosso nel rarissimo *Le Notti* per contrabbasso e orchestra d'archi con Fabrizio Buzzzi, vincitore Premio Bottesini '22, come solista; poi il celeberrimo e popolare *Esoconcerto*, per l'occasione eccezionalmente eseguito al violino dal giovane Premio Paganini '23, il cinese Simon Zhu.

A seguire la prima esecuzione mondiale di *Encore con spirito* per contrabbasso e orchestra del compositore americano contemporaneo David Winkler, assai affermato nel mondo anglosassone, ma del tutto ignoto al pubblico italiano per la consueta diffidenza verso la nuova musica delle nostre stagioni.

Sul podio Enrico Fagone,

stretto collaboratore dell'Associazione Bottesini e direttore artistico del Concorso Bottesini dal 2016, che pochi giorni prima dirigerà l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, e lo stesso Simon Zhu nell'attesissimo gala di chiusura del Concorso Internazionale CLIP che si terrà nell'iconica e sempre grematissima Piazzetta di Portofino domani, domenica 28 luglio.

Fagone proseguirà poi la sua attività artistica come direttore d'orchestra, che gli è valsa la candidatura ai Grammy nel 2023, prima a New York nel prestigioso DiMenna Center for Classical Music, vero tempio della musica a Manhattan, alla testa della sua Long Island Concert Orchestra; quindi, a Londra sul podio della London Symphony Orchestra nella sede di LSO St Luke's, dove registrerà anche il suo futuro lavoro discografico.

In entrambe le occasioni per i Concerti 2 e 3 di Rachmaninov avrà al suo fianco il pianista Premio ICMA Alessandro Mazzamuto, eccellente solista cresciuto come Fagone sotto



“EsoConcerto” di Bosso C'è il violinista Simon Zhu

GAZZADA SCHIANNO - (lu.se.) Basta il nome a illuminare la serata di oggi (ore 21) a Villa Cagnola: Simon Zhu. Il ventitreenne violinista tedesco è solista a “Musica in Villa” nel Concerto n. 1 per violino e orchestra “EsoConcerto” di Ezio Bosso, scomparso a 49 anni nel 2020. Simon Zhu (*nella foto*) non è un violinista qualsiasi, visto che lo scorso ottobre ha vinto il prestigioso “Premio Paganini” di Genova, imponendosi all’attenzione della ribalta internazionale. A Villa Cagnola è accompagnato dall’Orchestra Bottesini di Crema, diretta da Enrico Fagone. In programma ci sono l’ouverture dal Lucio Silla e la Sinfonia n. 41 in Do maggiore “Jupiter” di Mozart. Il concerto si svolgerà anche in caso di maltempo.



La Provincia di Cremona - Fagone fonda e dirige la "nuova" Bottesini

**Provincia Di Cremona
[La]**

► 20 agosto 2024

PAESE :Italia
PAGINE :36;37
SUPERFICIE :86 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(11299)
AUTORE :Di Greta Mariani



Fagone fonda e dirige la 'nuova' Bottesini



Il maestro
Enrico Fagone
alla guida
dell'ensemble
«Talenti
da tutto
il mondo»
Debutto
in ottobre
a Crema

G. MARIANI
pagine 36 e 37



NUOVA ORCHESTRA BOTTESINI Fagone guida l'ensemble «Quanta gioia di suonare!»

Il maestro: «Talenti da tutto il mondo». Donati: «Qualità e internazionalità». Debutto ufficiale in ottobre a Crema

di GRETA MARIANI

■ **CREMA** Orchestra sinfonica Bottesini, made in Crema. La prima realtà musicale dedicata al maestro, che nasce dall'idea del maestro di fama internazionale Enrico Fagone e dall'Associazione cremasca dedicata al genio del contrabbasso, che in questi anni ha fatto rinascere il festival Bottesini e il concorso per giovani talenti, ormai famoso in Italia e all'estero. Ora, anche un'orchestra sinfonica, che da Crema parte per conquistare il mondo. Ne abbiamo parlato col fondatore Fagone, che con la città ha un legame speciale per tanti anni di collaborazione con l'associazione creata da Francesco Donati e oggi presieduta da Luca Maddeo. «L'Associazione Bottesini ha accolto al volo la proposta di creare l'orchestra intitolata al maestro – commenta Donati – perché va ad inserirsi perfettamente nel nostro duplice obiettivo: valorizzare i giovani talenti e dare voce alla storia musicale del territorio. Aggiungo che lavorare con Fagone è sempre una grande opportunità e una garanzia di altissima qualità e internazionalità». Così il direttore artistico commenta la nascita dell'orchestra sinfonica, frutto anche di un percorso musicale e professionale che fin dalle origini dell'Associazione ha messo in dialogo il territorio col panorama internazionale. Una vocazione riconosciuta anche dal primo cittadino di Crema, Fabio Bergamaschi, che ha ribadito come la cultura cremasca viaggi sempre

sul doppio binario della valorizzazione del territorio e dell'apertura al mondo.

Da anni la direzione artistica nel concorso internazionale dedicato a Bottesini. Da lì è nata l'idea?

«In realtà la mia carriera da direttore nasce diversi anni fa, da una voglia di crescita musicale, di studio e di approfondimento della musica con un senso più ampio che va al di là di esprimersi con un solo strumento musicale come può essere il contrabbasso. Dopo un percorso di studio terminato in Finlandia con uno dei 'guru' della direzione, Jorma Panula, che ha creduto molto in me, ho iniziato la carriera da direttore. Ad un certo momento mi sono reso conto che, senza volerlo, avevo seguito un percorso simile a quello di Bottesini. Confrontandomi a novembre dello scorso anno con Francesco Donati, direttore artistico dell'Associazione Bottesini di Crema, e Luca Maddeo, presidente, abbiamo pensato che, dopo aver fatto emergere in più occasioni il Bottesini contrabbassista e compositore, potevamo chiudere il cerchio ricordando anche il grande direttore d'orchestra che è stato e a cui Verdi affidò la prima di Aida al Cairo nel 1871. Nasce così l'Orchestra Bottesini, un nuovo progetto dell'omonima associazione. Sarà un'orchestra giovanile che continuerà il grande lavoro che l'associazione sta portando avanti da anni per la valorizzazione dei giovani talenti

musicali. Il primo agosto ci siamo ritrovati a Crema per la prima prova ed è stato bello per me e per i ragazzi aver ricevuto la visita del sindaco Fabio Bergamaschi per un saluto. Un gesto di attenzione da parte del sindaco che mostra la vicinanza del Comune di Crema alle iniziative della 'Bottesini', con il condiviso scopo di valorizzare il territorio attraverso il suo straordinario patrimonio musicale».

«L'orchestra sinfonica in senso stretto, con questa formazione, è la prima a Crema? «Crema ha un'importante tradizione di bande e so che esistono altre realtà cremasche che sono impegnate lodevolmente nella creazione di ensemble orchestrali. Forse l'orchestra Bottesini è la prima orchestra sinfonica dedicata al maestro cremasco e credo che il nostro progetto possa inserirsi con grande armonia tra i progetti già esistenti. La musica porta ad altra musica e questo può essere solo positivo».

Da chi è composta, da quanti elementi? Se non sbaglio tutti giovani talenti già di grande successo.

«Non dimenticherò mai in tutta la mia vita la sensazione, mi viene ancora la pelle d'oca, che ho provato quando ho dato il primo attacco della Sinfonia n.41 Jupiter di Mozart ed è partito il suono nell'Auditorium Manenti, alle prove. Per questi primi concerti siamo riusciti a riunire grandis-



simi talenti da tutto il mondo, pieni d'entusiasmo e gioia nel fare musica insieme. Per citarne alcuni: **Francesca Bonaita** (primo violino-spalla), giovane promessa che recentemente ha debuttato alla Carnegie Hall di New York, **Lena Yokoyama** (spalla dei secondi violini) giapponese di nascita ma cremonese d'adozione, in quanto ex allieva della Accademia Stauffer di Cremona, violino del Trio Kanon, **Eleonora De Pol** (prima viola), prima viola del Teatro Carlo Felice di Genova, **Luigi Visco**, primo violoncello dell'Orchestra Cherubini diretta da **Riccardo Muti**, **Fabrizio Buzzi** (primo contrabbasso), vincitore del secondo premio all'ottava edizione del concorso Bottesini, collabora con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, **Mi-**

chaella Tufariello (secondo contrabbasso), studente alla Juilliard School di New York».

Quali sono stati, dopo le prove all'Auditorium di Crema, i primi impegni dell'orchestra? E quali i prossimi?

«Siamo partiti con l'idea di far debuttare l'orchestra il 27 ottobre, in occasione della finale del nono Concorso Bottesini, ma il caro amico **Roberto Codazzi** prima dell'estate mi ha chiamato per invitarmi a dirigere un concerto nella sua stagione Festival violinistico internazionale del Garda 'Gasparo da Salò'. Codazzi si è entusiasmato assieme a me all'idea di ospitare la nostra orchestra e i nostri solisti, il giovanissimo virtuoso **Simon Zhu**, vincitore del Concorso Paganini 2023 e **Fabrizio Buzzi**, vincitore del secondo premio al Concorso Bottesini 2022, il quale ha potuto eseguire sul contrabbasso Gasparo da Salò 'Biondo', del Museo della città di Salò, un brano che un altro mio caro amico, **Ezio Bosso**, mi aveva dedicato, 'Le Notti' per contrabbasso e orchestra. Non è mancato un brano in prima ese-

cuzione di **David Winkler** 'Encore con spirito', per contrabbasso e orchestra. Nei giorni successivi mi ha contattato anche **Angelo Carabelli** del festival Musica in Villa a Gazzada Schianno e anche a lui è piaciuto molto il progetto. A quel punto abbiamo deciso di anteporre le due date estive prima del nostro debutto ufficiale a Crema di ottobre».

La scelta di Crema è ovvia data l'intitolazione a Bottesini. È semplice veicolare un nome tanto grande del contrabbasso in una città di provincia o servono moltisforzi?

«L'incredibile lavoro dell'Associazione Bottesini di questi anni, che oltre al concorso per contrabbasso ha creato delle competizioni considerate oggi delle vere e proprie eccellenze internazionali nel mondo della musica classica come il Concorso Lirico Internazionale di Portofino Cl.I.P. e il Concorso Monteverdi-Cavalli, ha mostrato a tutti che anche in provincia è possibile sognare e puntare alla qualità. Grazie a questo lavoro di anni e grazie anche al supporto di cittadini illuminati e di un Comune di Crema, con **Stefania Bonaldi** prima e con **Fabio Bergamaschi** oggi, sempre sensibile e disponibile, l'Associazione è riuscita ad appassionare la città. Vi posso assicurare che da esterno, anche se inizio a sentirmi sempre più cremasco, è bellissimo vedere i cremaschi orgogliosi del loro Bottesini».

Quale caratteristica ha il contrabbasso che lo distingue da tutti gli altri strumenti?

«Le racconto la mia storia con questo affascinante strumento. Alle scuole medie avevo un gruppo rock e eseguivamo canzoni dei Metallica e Guns n' Roses. Ad un certo punto decido di provare a intraprendere la strada del Conservatorio. Con grande ingenuità mi presento a Piacenza eseguendo 'Nothing else

matters' dei Metallica. La commissione mi guarda incredula e dice che sicuramente c'è talento ma non con la chitarra, perché se avessi voluto, a loro sarebbero serviti contrabbassisti. Io mi rifiuto di suonare quello strumento che ha un suono goffo e timido e rifiuto l'offerta. Mentre mio papà mi riporta a casa da Piacenza a Somaglia arrivati sul ponte del Po, grazie al cielo, mi convince a fare l'esame d'ammissione anche per contrabbasso e torniamo indietro. Il contrabbasso ha una voce soave che abbraccia e ci vuole tempo per imparare ad amarlo ma grazie al nostro Bottesini possiamo conoscere i suoni più intrinseci e affascinanti».

Quali sono le sue aspettative nei confronti della nuova orchestra?

«Penso che nel mondo di oggi questo mondo pieno di guerre e contrapposizioni di ogni tipo ci sia sempre più bisogno di bellezza, e per me questa orchestra è bellezza ed espressione di talenti che sono il nostro futuro. Spero che si possa collaborare con tutte le istituzioni locali e si possa programmare una stagione con diversi concerti per avere un minimo di continuità. Sogno di guardare questa orchestra tra cent'anni come una compagine fissa, un punto di riferimento per i cremaschi per ascoltare musica sinfonica e operistica».

Maestro Fagone, quanto a lei, oltre a direttore della nuova Orchestra Bottesini, quali progetti ha ora all'attivo e dove si colloca principalmente la sua vita professionale?

«Sono in partenza per New York dove dirigerò un programma interamente dedicato a Rachmaninov con l'Orchestra di



cui sono direttore musicale dal 2018, Long Island Concert Orchestra, assieme al pianista italiano **Alessandro Mazzamuto**. Anche lì abbiamo delle grandi eccellenze, membri della New York Philharmonic e giovanissimi della Juillard e Manhattan School of Music. Dopodiché registreremo lo stesso programma con Mazzamuto dal 3 al 5 settembre con la London Symphony Orchestra. Nel 2023 ho

di istituzione, tra le migliori orchestre del mondo. Inoltre, in futuro tantissimi debutti e ritorni importanti ma quello a cui tengo particolarmente è il mio

debutto come direttore con l'Orchestra della Svizzera italiana, dove dirigerò un concerto assieme al primo violino **Robert Kowalsky** e alla prima viola **Ivan Vukčević**, per i 90 anni della compagine Ticinese».

Non resta che attendere fine ottobre per assaporare, nella città che le ha dato origine, il grande talento e l'eccellenza dell'Orchestra Bottesini.

REPRODUZIONE RISERVATA
nomination ai
Grammy
Awards di Los Angeles per un disco alla guida della

London Symphony e sono sempre emozionati di tornare con questa gran-

«Indimenticabile la sensazione da pelle d'oca alla prima prova nell'Auditorium Manenti»



La formazione sinfonica 'costola' dell'Associazione intitolata al contrabbassista Il sindaco Bergamaschi: «Valorizziamo il territorio e ci apriamo al mondo»

**Provincia Di Cremona
[La]**

PAESE :Italia
PAGINE :36;37
SUPERFICIE :66 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(11299)
AUTORE :Di Greta Mariani



► 20 agosto 2024





«In questi momenti
c'è bisogno
di bellezza
e questi giovani
la esprimono
nel fare musica
insieme»

«Mi auguro
di collaborare
con le istituzioni
Nei miei sogni
una compagine
stabile e una serie
di concerti»





Lunga storia musicale Le radici nel Seicento

■ **CREMA** L'Associazione Musicale Giovanni Bottesini è nata nel 2009, dall'entusiasmo di giovani cremaschi amanti della musica e della loro città, Crema, che vanta un'importante storia musicale fin dal '600, con figure di rilievo: lo stesso contrabbassista (e autore del metodo di studio per contrabbasso ancora oggi più applicato), poi **Francesco Cavalli**, **Giuseppe Gazzaniga**, **Stefano Pavesi**, **Vincenzo Petrali**. Il desiderio di valorizzare il patrimonio musicale cremasco, con la realizzazione di iniziative musicali e culturali di alta qualità e di respiro internazionale, si è avverato in tante occasioni. Dalla rinascita del Festival Internazionale Bottesini, che era stato fondato e lanciato nel 1989 e per anni è stato un'importante punto di

riferimento del panorama musicale mondiale, fino a un'interruzione di alcuni anni. Nel 2017, l'Associazione è riuscita, in collaborazione col Comune di Crema e la Fondazione San Domenico, a ripristinarlo. Nel 2019, edizione speciale per i 30 anni dalla nascita del concorso, nel 2021 e 2022, le celebrazioni del bicentenario dalla nascita di Bottesini hanno visto importanti iniziative collaterali, come concerti, spettacoli teatrali, il restauro del busto del maestro al museo civico di Crema, oltre a mostre e masterclass dedicate al contrabbasso. Nel nome di Bottesini, l'Associazione ha anche creato il Concorso lirico internazionale di Portofino, in cui si selezionano i talenti del settore e si offrono borse di studio per i

principali teatri europei. Nascono anche tante altre iniziative e collaborazioni, come Crema in Musica, la rassegna su Cavalli e Monteverdi insieme a Cremona, il Crema Film Festival e tanto altro che porta sempre più in alto il nome di Bottesini nel mondo, ma ne fa riscoprire bellezza e importanza anche nella sua città natale. La direzione artistica dell'Associazione è affidata, fin dalla nascita, a **Francesco Daniel Donati** (mentre quella del Concorso Bottesini a **Enrico Fagone** e la consulenza musicale ad **Aldo Salvagno**). La presidenza è invece di **Luca Maddeo**. A ottobre, in occasione delle premiazioni del concorso, si terrà il primo concerto cremasco dell'Orchestra sinfonica Bottesini, appena costituita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA ENRICO FAGONE / MUSICISTA

«Nei concerti estivi l'omaggio a Ezio Bosso e la neonata Bottesini»

L'UNICO DIRETTORE D'ORCHESTRA ITALIANO NOMINATO AI GRAMMY AWARDS SUL PODIO DOMANI A GENOVA E DAL 2 AGOSTO A SALÒ

Eleonora Bagarotti

● Unico direttore d'orchestra italiano nominato ai Grammy Awards 2023 di Los Angeles per un disco alla guida della London Symphony Orchestra, Enrico Fagone è stato definito dalla stampa specializzata uno dei direttori più promettenti a livello internazionale. Direttore musicale della Long Island Concert Orchestra di New York, è regolarmente attivo in ambito operistico e sinfonico ed è invitato a dirigere orchestre quali la London Symphony Orchestra, l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai di Torino, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra sinfonica di Milano, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Sinfonica Marchigiana e molte altre. Il suo debutto nel Gennaio 2019 alla guida dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai con la famosa pianista Martha Argerich solista ha riscosso grandi consensi di pubblico e critica ed è stato trasmesso dalla tv nazionale su Rai 5 (attualmente è visibile su RaiPlay). Fagone si è diplomato con il massimo dei voti in contrabbasso al "Nicolini" di Piacenza sotto la guida di Leonardo Colonna, ha poi intrapreso gli studi in direzione d'orchestra alla Scuola civica "Claudio Abbado" di Mila-

no, con Daniele Agiamon a Salsomaggiore e ha completando il percorso formativo a Helsinki con il leggendario maestro Jorma Panula, che ha creduto molto in lui e lo ha stimolato a intraprendere la carriera di direttore orchestrale. Nel corso dei suoi studi, ha avuto anche l'opportunità di seguire produzioni operistiche e sinfoniche con i grandi maestri Semyon Bychkov e Fabio Luisi.

Enrico ha studiato e vissuto a Piacenza, ma lavora tra l'Italia, la Svizzera e gli Stati Uniti. E nonostante la sua notorietà, continua a mantenere un legame stretto ed affettuoso con la nostra città.

Fagone è reduce da un concerto newyorkese con la sua Long Island Concert Orchestra (con solisti della New York Philharmonic), recensito eccellentemente, da due meravigliosi debutti italiani nei teatri di Bari e Cagliari e da un trionfale concerto con l'Orchestra di Cracovia.

Il suo recente successo sul podio della Krakow Philharmonic Orchestra con il soprano Yo Otahara e il tenore Mert Süngü in un programma dedicato a Rossini e a Schubert, è stato una sorta di abbraccio che lui stesso ci ha spiegato: «All'interno di un programma rossiniano, dove si percepisce l'amore e il rispetto

che Schubert provava per il compositore pesarese, all'Ambasciata austriaca di Cracovia abbiamo proposto anche l'Ouverture in stile italiano D591 di Franz Schubert e la Sinfonia n.6, creando un vero collegamento tra due compositori che possono sembrare distanti ma che in realtà non lo sono».

Maestro Fagone, quali saranno i suoi prossimi impegni sul podio?

«Domani dirigerò l'Orchestra del Carlo Felice di Genova nella finale di un concorso lirico importante, con Simon Zhu al violino solista (vincitore del concorso Paganini 2023) e Dominique Meyer (sovrintendente uscente del Teatro alla Scala) come presidente di giuria. Poi, il 2 agosto a Salò e il 4 agosto a Villa Cagnola, nel Varesotto, sarò con la neonata Orchestra Bottesini, coronando il mio sogno che è sempre stato quello di avere una mia orchestra che abbiamo creato assieme alla vivace Associazione Bottesini di Crema. Il programma è interessante: faremo l'Ouverture, non spesso eseguita ma di grande spessore, "Lucio Silla" K.135 di Mozart, e del compianto Ezio Bosso "EsO-concerto" per violino e orchestra e "Le notti" per contrabbasso e orchestra».

TV E RADIO

RAI NEWS TGR LOMBARDIA

[È nata una nuova orchestra lombarda: la Bottesini](#)